

# TIZIANA

**3 marzo**



Riprende il cognomen latino imperiale Titianus, un patronimico derivato dal gentilizio Titius (Tizio) o Titus (Tito). La sua diffusione è dovuta sia al culto dei santi così chiamati, sia alla fama del pittore cinquecentesco Tiziano Vecellio.

L'onomastico si può festeggiare il 16 gennaio in memoria di san Tiziano, vescovo di Oderzo e confessore, oppure il 3 marzo, in ricordi di san Tiziano, vescovo di Brescia.

Dal 1962 la sua festa liturgica è stata conglobata al 20 aprile insieme a tutti i santi bresciani, in

un'unica celebrazione. Nell'elenco dei vescovi di Brescia occupa il 15° posto tra Vigilio e Paolo II, il suo episcopato si pone alla fine del secolo V, nulla si sa di lui oltre il nome.

Fu sepolto nella chiesa dei ss. Cosma e Damiano, forse fatta costruire proprio da lui, in seguito fu annesso un monastero, l'intero complesso fu demolito dal vescovo Berardo Maggi nel 1302 per dare spazio al Palazzo Broletto, attualmente in Piazza del Duomo.

La chiesa e il monastero furono ricostruiti ad occidente della città, nella zona dei Campi Bassi ove stanno tuttora. Le sue reliquie vennero deposte dal vescovo Paolo Zane nel 1505 in un'arca marmorea eretta sull'altare nella cappella di sinistra.

Il suo primitivo sarcofago, dopo vari spostamenti, fu alla fine dell'800 posto a fontana in un angolo di piazzetta Tito Speri, ove è attualmente.

Tiziano deriva dal latino Titus poi divenuto Titius (figlio di Tito).

